

# TUTELA AMBIENTALE TORRENTI ARNO

## Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	P.ZZA LIBERTA' 1 - 21100 VARESE (VA)
Codice Fiscale	80006990123
Numero Rea	VA 000000266023
P.I.	02488500121
Capitale Sociale Euro	120.000 i.v.
Forma giuridica	SPA
Settore di attività prevalente (ATECO)	370000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	ALFA Srl
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	ALFA srl
Paese della capogruppo	ITALIA

## Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	422.276	632.048
II - Immobilizzazioni materiali	28.097.451	29.002.820
III - Immobilizzazioni finanziarie	40.800	40.800
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>28.560.527</b>	<b>29.675.668</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.179.542	6.288.103
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.703.658	6.939.202
<b>Totale crediti</b>	<b>14.883.200</b>	<b>13.227.305</b>
IV - Disponibilità liquide	700.328	2.819.773
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>15.583.528</b>	<b>16.047.078</b>
D) Ratei e risconti	309	48.529
<b>Totale attivo</b>	<b>44.144.364</b>	<b>45.771.275</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	120.000	120.000
IV - Riserva legale	21.340.428	21.340.428
V - Riserve statutarie	205.485	205.485
VI - Altre riserve	2.892.873	2.865.176
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(447.227)	27.697
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>24.111.559</b>	<b>24.558.786</b>
B) Fondi per rischi e oneri	489.751	164.120
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.600.723	5.223.015
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.928.858	15.796.896
<b>Totale debiti</b>	<b>19.529.581</b>	<b>21.019.911</b>
E) Ratei e risconti	13.473	28.458
<b>Totale passivo</b>	<b>44.144.364</b>	<b>45.771.275</b>

## Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.140.386	6.740.516
5) altri ricavi e proventi		
altri	506.150	524.549
Totale altri ricavi e proventi	506.150	524.549
Totale valore della produzione	7.646.536	7.265.065
B) Costi della produzione		
7) per servizi	6.227.533	5.978.032
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.219.752	1.215.857
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	209.772	209.772
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.009.980	1.006.085
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	47.746	40.781
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.267.498	1.256.638
12) accantonamenti per rischi	451.093	155.845
14) oneri diversi di gestione	38.412	7.583
Totale costi della produzione	7.984.536	7.398.098
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(338.000)	(133.033)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	27.095	25.700
Totale proventi da partecipazioni	27.095	25.700
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	9	250.432
Totale proventi diversi dai precedenti	9	250.432
Totale altri proventi finanziari	9	250.432
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	81.846	82.803
Totale interessi e altri oneri finanziari	81.846	82.803
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(54.742)	193.329
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(392.742)	60.296
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	54.485	32.599
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	54.485	32.599
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(447.227)	27.697

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori azionisti,

la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31 dicembre 2019, che comprende il periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2019; tale periodo si riferisce al quindicesimo esercizio sociale della Società per azioni nata dalla trasformazione del Consorzio volontario per la tutela, il risanamento e la salvaguardia delle acque del torrente Arno, Rile e Tenore, a seguito degli atti di assemblea straordinaria in data 29 dicembre 2004, rep.74410 raccolta 10907 Notaio Dott. Carlo Gaudenzi.

Per la trasformazione del Consorzio in Società per Azioni, prevista dall'articolo 115 del D.Lgs n.267 /2000, nel rispetto degli obiettivi che il Consorzio si è posto, è stata utilizzata la normativa speciale di cui al comma 2 del suddetto articolo che ha consentito l'utilizzo di un procedimento particolare per il conseguimento della personalità giuridica connessa all'utilizzo della natura giuridica di Società per Azioni.

La Società svolge la propria attività di depurazione delle acque per conto degli Enti azionisti.

I Soci della Società sono tutti Enti Pubblici; il 70% delle azioni è posseduto da 25 Comuni della Provincia di Varese, mentre il restante 30% delle azioni è posseduto dalla Provincia di Varese, che costituisce quindi l'Ente di riferimento.

A seguito delle modifiche legislative in materia di Bilanci di esercizio e di schemi di Bilancio, con decorrenza dall'esercizio 2016, che hanno comportato la modifica di alcuni articoli del Codice Civile, l'Organo Amministrativo ha predisposto il Bilancio dell'esercizio 2019 sulla base dei limiti dimensionali della Società e ciò ha comportato la presentazione del Bilancio in forma abbreviata, come già fatto per gli esercizi precedenti.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia una perdita di esercizio euro 447.227 rispetto ad un utile di euro 27.697 dell'esercizio precedente.

La Società svolge la propria attività nel settore della depurazione delle acque: l'attività operativa viene svolta presso l'impianto di depurazione la cui gestione è stata concessa in appalto alla Società Prealpi Servizi s.r.l. della quale la Società possiede una partecipazione minoritaria.

L'attività sociale è particolare e per quanto riguarda la Provincia di Varese essa è svolta quasi interamente da Società nate dalla trasformazione di Consorzi di Enti Pubblici avvenuta nel mese di dicembre dell'anno 2004; stante tale particolarità il sottoscritto ha ritenuto di non esporre considerazioni sull'andamento della domanda e del mercato del settore così come sul comportamento della concorrenza.

La Società ha fatto riferimento, come per gli anni precedenti, alle norme del Codice Civile per quanto riguarda la predisposizione del Bilancio, integrate ove necessario dalla normativa per gli Enti Pubblici di riferimento; come conseguenza di tale aspetto anche l'obiettivo del pareggio di Bilancio costituisce comunque per la Società un parametro di riferimento nella gestione.

Si fa presente che il presente bilancio è in perdita per effetto degli accantonamenti prudenziali effettuati in previsione della futura operazione di fusione con Alfa Srl.

Come già rilevato nella documentazione dei Bilanci di esercizi precedenti, va segnalato che l'attività di depurazione delle acque, quale componente del servizio idrico integrato, è interessata da disposizioni emanate dal Legislatore che hanno previsto la gestione di tali servizi da parte degli ATO (Ambito territoriale ottimale) e quindi la continuazione dell'attività della società potrebbe risultare interessata dalle suddette disposizioni; infatti entro il 31 dicembre 2020, con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2020 sarà effettuata l'operazione di aggregazione che porterà le diverse società di depurazione in cui l'Ente di riferimento è la Provincia di Varese a confluire nella Società Alfa s.r.l., indicata dall'ATO della Provincia quale gestore unico del Servizio idrico integrato.

Le società, tenuto conto di quanto previsto nell'art.106 del Decreto Legge n.18/2020, convertito in Legge n.27/2020, che ha previsto la proroga per l'approvazione dei bilanci chiusi al 31 Dicembre 2019 con utilizzo del maggior termine di 180 giorni, ha predisposto il Bilancio 2019 con utilizzo di tale maggior termine, da considerarsi, per quanto sopra, termine ordinario

Per quanto riguarda l'informativa sull'emergenza sanitaria in corso, si rimanda a quanto riportato nella sezione "Informazioni sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Si evidenzia che dal 01/08/2019 è stato nominato il nuovo amministratore unico Bagna Luciano. Si precisa altresì che dopo la decadenza del precedente amministratore unico in data 03/06/2019 è subentrato temporaneamente nella gestione ordinaria il collegio sindacale (periodo 04/06/2019 - 31 /07/2019).

Per quanto riguarda i componenti negativi di reddito si segnala l'accantonamento del fondo rischi per:

- spese legali per € 60.000;
- fondo rischi sanzioni ambientali per € 94.500;
- fondo cause dipendenti per € 146.250;
- fondo causa unipol/ATI water engineering srl € 66.000;
- fondo rischi ambientali € 123.000;

In data 30 gennaio 2019 è stata sottoscritta una scrittura privata di transazione/atto di cessione del credito tra la nostra società in qualità di cedente, il nostro fornitore Prealpi Servizi Srl in qualità di cessionaria e il nostro cliente Alfa Srl in qualità di ceduto. La scrittura prevede che la nostra società si obbliga a corrispondere a Prealpi Servizi Srl l'importo totale di € 2.572.264 cedendo pro solvendo l'importo parziale di € 1.500.000 quale nostro credito verso Alfa Srl. Per effetto della modalità di cessione pro solvendo del credito, la Società TUTELA ARNO SPA resta pertanto obbligata in via solidale nel caso in cui Alfa SRL non dovesse adempiere alle proprie obbligazioni. Alla data odierna risulta interamente conclusa la cessione con il pagamento di tutte le rate da parte di Alfa Srl.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico. In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art.2423-bis comma 2 del Codice Civile. Il Bilancio d'esercizio, come la Nota Integrativa, sono redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

## Principi di redazione del Bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data la prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali. Nella redazione del Bilancio d'Esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

## Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono direttamente desunti. Nell'esposizione del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice Civile, mentre lo stato patrimoniale comprende solo le voci precedute dalle lettere maiuscole e numeri romani. Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente. Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

## Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente. Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri. Non è stato applicato il costo ammortizzato, non sussistendo i presupposti obbligatori per tale indicazione, come meglio indicato nei casi specifici nel seguito.

## Altre informazioni

### Valutazione poste in valuta

La società non detiene crediti o debiti in valuta estera.

### Operazione con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

### Rendiconto finanziario

Non è stato redatto il rendiconto finanziario, non sussistendo i presupposti di tale indicazione.

L'Amministratore Unico specifica le informazioni complementari di cui all'OIC12:

7. Il contenuto della nota integrativa è disciplinato dagli articoli 2427 e 2427-bis del codice civile, da altre norme del codice civile diverse dalle precedenti e da specifiche norme di legge diverse dal codice civile.

105. Qualora tali società non applichino il criterio del costo ammortizzato ai crediti, debiti e/o titoli di debito con riferimento alle voci C16 e C17 applicano il paragrafo 98.

## NOTA INTEGRATIVA

106. La rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico non dipende soltanto dalla determinazione degli ammontari presentati negli schemi dello

stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario; dipende altresì da una puntuale informativa avente funzione esplicativa ed integrativa dei suddetti valori.

107. La nota integrativa fornisce:

un commento esplicativo dei dati presentati nello stato patrimoniale e nel conto economico, che per loro natura sono sintetici e quantitativi (funzione esplicativa);

una evidenza delle informazioni di carattere qualitativo che per la loro natura non possono essere fornite dagli schemi di stato patrimoniale e conto economico. La nota integrativa contiene, in forma descrittiva, informazioni ulteriori rispetto a quelle fornite dagli schemi di bilancio (funzione integrativa).

108. La legge prescrive l'informativa da esporre nella nota integrativa, prevedendo altresì l'esposizione di informazioni complementari quando ciò è necessario ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

109. Il capitolo "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio nella legislazione civilistica" riporta l'elenco completo delle norme del codice civile, che richiedono informativa in nota integrativa.

112. Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del codice civile.

Ricavi o costi eccezionali (art. 2427, comma 1, numero 13, del codice civile)

115. L'articolo 2427, comma 1, numero 13, del codice civile, richiede l'indicazione "dell'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali".

Numero medio dei dipendenti (art. 2427, comma 1, numero 15, del codice civile) omissis

116. L'articolo 2427, comma 1, numero 15, del codice civile, richiede l'indicazione del "numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria".

Rapporti con amministratori e sindaci (art. 2427, comma 1, numero 16, del codice civile)

117. L'articolo 2427, comma 1, numero 16, del codice civile, richiede di indicare "l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi agli spettanti agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, precisando il tasso d'interesse, le principali condizioni e gli importi eventualmente rimborsati, cancellati o oggetto di rinuncia, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, precisando il totale per ciascuna categoria".

133. I dirigenti con responsabilità strategiche sono quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'entità, compresi gli amministratori (esecutivi o meno) dell'entità stessa.

134. Con riferimento alle normali condizioni di mercato, si dovrebbero considerare le condizioni di tipo quantitativo relative al prezzo. In caso di omessa informativa, in quanto le operazioni sono giudicate concluse a normali condizioni di mercato, l'impresa dovrà disporre di elementi che possano supportare tale conclusione.

139. L'articolo 2427, comma 1, numero 22-septies) richiede che la nota integrativa indichi "la proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite".

147. Le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, ai sensi dell'articolo 2435-bis del codice civile, possono usufruire delle seguenti agevolazioni:

-comma 5) "Fermo restando le indicazioni richieste dal terzo, quarto e quinto comma dell'articolo 2423, dal secondo e quinto comma dell'articolo 2423-ter, dal secondo comma dell'articolo 2424, dal primo comma, numeri 4) e 6), dell' articolo 2426, la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal primo comma dell'articolo 2427, numeri 1), 2), 6), per quest'ultimo limitatamente ai soli debiti senza indicazione della ripartizione geografica, 8), 9), 13), 15), per quest' ultimo anche omettendo la ripartizione per categoria, 16), 22-bis), 22-ter), per quest'ultimo anche omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici, 22-quater), 22-sexies), per quest'ultimo anche omettendo l'indicazione del luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato, nonché dal primo comma dell' articolo 2427-bis, numero 1);

-comma 6) "Le società possono limitare l'informativa richiesta ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, numero 22-bis, alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i loro maggiori azionisti ed a quelle con i membri degli organi di amministrazione e controllo nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione ".

148. Nel rispetto dell'articolo 2435-bis del codice civile, la nota integrativa delle società che redigono il bilancio in forma abbreviata indica:

-le informazioni di cui al numero 22-sexies, comma 1, dell'articolo 2427 del codice civile, anche omettendo l'indicazione del luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato. omissis

-

## DATA DI ENTRATA IN VIGORE

152. La presente edizione dell'OIC 12 si applica ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 o da data successiva.

### Informazioni ai sensi dell'art.6, Decreto Legislativo 175/2016

Ai sensi dell'art.6, comma 2, del Decreto Legislativo n.175/2016, la Società non ha provveduto ad effettuare la valutazione del rischio di crisi aziendale, adottando un apposito regolamento, ma ha effettuato una verifica sugli indicatori di rischio; i risultati della suddetta verifica sono stati i seguenti:

Tabella a):

Gestione operativa della società negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10% (differenza tra valore e costi della produzione: A) meno B), ex articolo 2525 C.C.)	Anno 2019 (in Euro)	Anno 2018 (in Euro)	Anno 2017 (in Euro)
A) valore della produzione	7.646.536	7.265.065	7.419.682
B) costi della produzione	7.984.536	7.398.098	7.379.963
GESTIONE OPERATIVA : differenza (A - B)	(338.000)	(133.033)	39.719
Percentuale (arrotondata) su A	-4.42%	-1.83%	0.54%

Verifica: gestione operativa negativa nell'esercizio

Tabella b):

Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, hanno eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 30%	Anno 2019 (in Euro)	Anno 2018 (in Euro)	Anno 2017 (in Euro)	Totale
Utile (perdita)	-447.227	27.697	-154.123	-573.653
Patrimonio netto	24.111.558	24.558.786	24.531.087	73.201.431
Erosione	-1,85%	0.11%	-0,63%	-0,78%

Verifica: erosione molto ridotta del patrimonio in quanto perdite d'esercizio nettamente inferiori al 30%.

Tabella c):

Bilancio 2019	I^ trim.	II^ trim.	III^ trim.	IV^ trim
La relazione redatta dall' Organo di controllo (Collegio Sindacale) rappresenta dubbi di continuità aziendale.	nessuna osservazione	nessuna osservazione	vedi annotazione	vedi annotazione

**Verifica: Rilievi nel 3° e 4° trimestre dell'Organo di controllo.**

" Nel corso delle verifiche periodiche, riferite al terzo e quarto trimestre 2019, l'organo di controllo ha sollevato alcune perplessità in merito alla continuità aziendale, motivate, nello specifico, dalla situazione di criticità derivante dal mancato incasso di crediti di significativa entità nei confronti di alcuni soggetti, condizionando tuttavia la risoluzione di dette criticità con la conclusione della progettata operazione di fusione con Alfa Srl entro la chiusura dell'esercizio 2020".

Tabella d):

Bilancio 2019	A Patrimonio netto	B Debiti a medio /lungo	C Attivo immobilizz.	E=(A+B)/C INDICE
L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato.	24.111.558	14.928.859	39.755.800	0,98



Verifica: il giudizio è comunque positivo anche se leggermente inferiore ad 1.

Tabella e):

Bilancio 2019	Oneri finanziari	Ricavi delle vendite e prestazioni	INDICE
Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è inferiore al 10%	81.846	7.140.386	1,15%

Verifica: il giudizio è positivo in quanto l'indice è inferiore al 10%

Oltre agli indicatori di rischi, si riportano i seguenti elementi di analisi del peso degli oneri finanziari:

Tabella f)

	Crediti a breve + disponibilità liquide	Debiti a breve (scad. entro l'esercizio 2019)	INDICE
Indice di disponibilità, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti. Indice inferiore a 1 = squilibrio finanziario	10.879.515	4.600.723	2,36

Verifica: il giudizio è positivo in quanto l'indice è superiore a 1

Tabella g)

	Crediti a breve	Debiti a breve	Fatturato (ricavi vendite)	Indice durata crediti gg.	Indice durata debiti gg.
Gli indici di durata dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori a breve termine: (crediti a breve/fatturato * 360 e debiti a breve termine/fatturato *360)	9.211.955	3.974.200	7.140.386	464,44	200,37

Verifica: si evince una durata dei crediti superiore a quella dei debiti; la situazione va monitorata in relazione alla tempistica di incasso dei crediti.

Sempre in relazione all'art.6, comma 5 del Decreto Legislativo n.175/2016 si comunica che, in ragione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta dalla Società, anche in assenza di personale, esiste un modello organizzativo monitorato:

- regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente tutte le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- codici di condotta propri o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea.

## Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### **Immobilizzazioni**

Si precisa che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, le immobilizzazioni materiali ed immateriali non hanno subito significative perdite di valore tali da richiederne la svalutazione.

### Movimenti delle immobilizzazioni

Nella tabella sottostante si evidenziano i movimenti subiti dalle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	1.163.115	98.258.255	40.800	99.462.170
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	531.067	64.036.005		64.567.072
Valore di bilancio	632.048	29.002.820	40.800	29.675.668
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	-	104.611	-	104.611
Ammortamento dell'esercizio	209.772	1.009.980		1.219.752
Totale variazioni	(209.772)	(905.369)	-	(1.115.141)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	1.163.115	98.362.866	40.800	99.566.781
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	740.839	65.045.985		65.786.824
Valore di bilancio	422.276	28.097.451	40.800	28.560.527

### Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo totale di acquisto con ripartizioni in quote costanti pari a 1/5 annuali, con deduzione del relativo ammortamento come previsto dalla normativa, e si riferisce al costo per la variazione dello statuto avvenuto nel 2013, agli oneri per il costo per la realizzazione del modello organizzativo D. Lgs. 231/01 nel 2011/2012, all'allacciamento Enel della stazione di sollevamento di Carnago nel 2010, per gli oneri pluriennali 2012 e 2013 relativi al mutuo Banca Popolare di Bergamo acceso per l'impianto fotovoltaico.

Sono state ripartite in 5 quote costanti (quota competenza 2019 € 679) i costi notarili di totale euro 3.397 sostenuti nel 2018 e riferiti all'assemblea straordinaria per adeguamento statuto.

Si è proceduto dall'esercizio 2016 a ripartire in 5 quote costanti annuali le spese di manutenzione da ammortizzare per interventi programmati ad utilità pluriennale per l'impianto di Sant'Antonino (quota competenza redditi 2019 euro 103.520) per totale complessivo sostenuto di euro 517.602.

Si è proceduto dall'esercizio 2018 a ripartire in 5 quote costanti annuali le spese di manutenzione da ammortizzare per interventi programmati ad utilità pluriennale per l'impianto di Sant'Antonino (quota competenza redditi 2019 euro 105.573) per totale complessivo sostenuto di euro 527.862.

Le immobilizzazioni immateriali non sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, e sono state iscritte al netto degli ammortamenti determinati con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento è stato effettuato in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

## Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella sottostante si evidenziano i movimenti subiti dalle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio.

	Costi di impianto e di ampliamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo	82.250	1.080.865	1.163.115
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	79.532	451.535	531.067
Valore di bilancio	2.718	629.330	632.048
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Ammortamento dell'esercizio	679	209.093	209.772
Totale variazioni	(679)	(209.093)	(209.772)
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	82.250	1.080.865	1.163.115
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	80.211	660.628	740.839
Valore di bilancio	2.039	420.237	422.276

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione del singolo cespite.

### TERRENI E FABBRICATI

Edifici - opere civili - e opere elettromeccaniche, iscritte al costo totale di acquisto rettificati dai fondi ammortamenti ordinari e dai fondi ammortamento da contributi ricevuti a fondo perso. Per quanto riguarda l'ammortamento, le cui aliquote rispettivamente del 3% e del 12% è stato calcolato solo sugli importi rimasti a carico dell'ex-Consortio (ora società Tutela Ambientali dei torrenti Arno, Rile e Tenore Spa) e sugli importi dei mutui a carico dei Comuni consorziati ora soci (come da originario prospetto - tabella dei cespiti - acquisito in precedenza dall'organo esecutivo)

Nell'anno 2019 sono entrati in funzione/terminati opere riconducibili alla categoria - apparecchiature

Campionatore portatile euro 4.515

Apparecchio trattam. aria euro 60.161

**IMPIANTI E MACCHINARI**

Opere elettromeccaniche - nessun acquisto nell'anno iscritte al costo totale di acquisto rettificati dai fondi ammortamento ordinari e dai fondi ammortamento da contributi ricevuti a fondo perso. E' stata applicata l'aliquota del 12% - nessun acquisto nell'anno.

**ALTRI BENI**

Macchine elettromeccaniche d'ufficio - nessun acquisto nell'anno.

Arredi di ufficio - nessun acquisto nell'anno.

Beni inferiori ad euro 516.46 - nessun acquisto nell'anno.

Apparecchiature impianti vari - nessun acquisto nell'anno.

Impianto idraulico - nessun acquisto nell'anno.

Le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie. Si specifica che negli importi riferiti al Fondo ammortamento è stato ricompreso anche il Fondo contributi ricevuti.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o produzione. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione. L'ammortamento è stato operato applicando i coefficienti di ammortamento fiscale previsti per il gruppo di appartenenza della società in quanto si ritiene assicurati una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile dei beni. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, N. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria. Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Le immobilizzazioni in corso sono state inserite già al netto del contributo ATO ricevuto negli anni precedenti.

Si evidenzia che su tali beni non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n.3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 10, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

**Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

Nella tabella sottostante si evidenziano i movimenti subiti dalle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	63.945.999	26.443.636	646.871	2.002.319	98.258.255
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	41.292.739	22.100.217	643.049	-	64.036.005
<b>Valore di bilancio</b>	22.653.260	4.343.419	3.822	2.002.319	29.002.820
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	-	64.675	39.936	104.611
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	628.523	373.897	7.560	-	1.009.980
<b>Totale variazioni</b>	(628.523)	(373.897)	57.115	39.936	(905.369)
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	63.945.999	26.443.636	711.546	2.042.255	98.362.866
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	41.921.262	22.474.114	650.609	-	65.045.985

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di bilancio</b>	22.024.737	3.969.522	60.937	2.042.255	28.097.451

## Immobilizzazioni finanziarie

Trattasi di titoli acquisiti per investimento valutati al costo di acquisto; il valore di mercato risulta non inferiore al valore imputato a bilancio. Le partecipazioni in altre imprese sono relative alla partecipazione nella società SOGEIVA Spa che per effetto tra diverse società è stata incorporata nella società PREALPI SERVIZI Srl, senza alcun onere in capo alla ns. Società.

Tale partecipazione è stata valutata con il metodo del costo d'acquisto che risulta inferiore al valore pro-quota del patrimonio netto della società partecipata.

Si forniscono i seguenti dati della partecipata:

- Prealpi Servizi Srl, con sede in Varese - Via Peschiera nr. 20 - cod. fisc. e p.iva 02945490122 iscritta al R.E.A. 305306 capitale sociale int. vers. Euro 5.451.267,00;
- Utile di esercizio 2018 (ultimo bilancio approvato) : Euro 568.997;
- Patrimonio netto esercizio 2017: Euro 8.453.310;
- Quota di partecipazione: Euro 471.916,00 pari al 8,657% del valore nominale del capitale sociale;
- Valore di Bilancio (costo) : Euro 40.800,10

## Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
<b>Costo</b>	40.800	40.800
<b>Valore di bilancio</b>	40.800	40.800
<b>Valore di fine esercizio</b>		
<b>Costo</b>	40.800	40.800
<b>Valore di bilancio</b>	40.800	40.800

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

## Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'art. 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione che corrisponde al valore nominale. Nessuno di essi è coperto da garanzia e sono tutti verso soggetti residenti in Italia.

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

### CREDITI VS CLIENTI

La società ha disposto l'addebito ai vari soci di importi a loro spettanti per la depurazione, in riferimento all'effettivo consumo comunicato.

Rispetto all'anno precedente il saldo totale è aumentato. Si è constatato che alcuni soci ritardano il pagamento delle varie rate.

Risulta altresì il credito nei confronti del comune di Busto Arsizio per le spese sostenute acque di Borsano € 300.000 il cui incasso è in fase molto avanzata.

Nel corso dell'anno 2019 l'amministratore unico in collaborazione con gli organi di revisione e controllo e vigilanza, con la direzione e con gli uffici amministrativi/consulenti legali della società stessa ha verificato ogni singola criticità dei crediti sollecitando direttamente gli interessati ovvero concertando dei piani di rientro degli stessi.

Il saldo a credito è riconducibile essenzialmente ai seguenti clienti:

Alfa Srl	euro 5.172.506
Comune di Gallarate	euro 2.720.429
Prealpi Servizi srl	euro 283.610
Prealpi Servizi srl (fatture da emettere)	euro 404.246
Sea (fatture da emettere)	euro 354.733
Comune di Cavaria con P.	euro 87.815
Comune di Cassano M.	euro 86.650
Comune di Cardano al C.	euro 81.911
Comune di Oggiona S. Stef.	euro 65.707
Comune di Samarate	euro 65.069

### CREDITI TRIBUTARI

Il saldo dell'iva è a credito per euro 153.900 in considerazione a quanto portato in detrazione sulle fatture di acquisto riferite alla gestione ordinaria ed agli acconti sulla costruzione ed ultimazione delle opere in corso ancora nel 2019 e per la fatturazione in split payment nei confronti dei soci. Non si è proceduto alla richiesta di rimborso come negli anni precedenti.

Agli effetti fiscali, già al netto degli acconti relativi all'imposta IRES, risulta un credito pari ad euro 13.204 come risultante dalla bozza del modello Unico 2020 redditi 2019 e comprende già le ritenute sugli interessi attivi per euro 2.

Agli effetti fiscali, già al netto degli acconti relativi all'imposta IRAP, risulta un debito pari ad euro 5.658 come risultante dalla bozza del modello Irap 2020 redditi 2019. Si è deciso di appostare comunque il tributo, che sarà eventualmente oggetto di sopravvenienza nell'esercizio futuro, come atteggiamento prudenziale in funzione della non ancora avvenuta conversione del decreto rilancio alla data di redazione del presente progetto di bilancio.

### CREDITI VERSO ALTRI

Il saldo per euro 4.370.082 è identico al passato esercizio, ed è rappresentato dai contributi da ricevere da parte di ATO per la realizzazione/adequamento dell'impianto di Sant'Antonino, che seppur già riconosciuti non sono ancora stati erogati. Si specifica che pari importo è iscritto nei debiti verso altri (Euro 4.370.082) a totale pareggio degli stessi.

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	8.618.344	1.727.670	10.346.014	10.012.438	333.576
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	238.879	(71.775)	167.104	167.104	-
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	4.370.082	-	4.370.082	-	4.370.082
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	13.227.305	1.655.895	14.883.200	10.179.542	4.703.658

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Tutti i crediti sono nei confronti di soggetti residenti in Italia.

### Disponibilità liquide

Il saldo delle banche si mantiene attivo, e risulta nettamente inferiore rispetto all'anno precedente. Il loro valore ha subito l'evoluzione riportata nella tabella sottostante:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	2.819.459	(2.119.486)	699.973
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	314	41	355
<b>Totale disponibilità liquide</b>	2.819.773	(2.119.445)	700.328

### **Ratei e risconti attivi**

Nella voce risconti attivi sono iscritti costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri. In tali voci sono state inserite quote di costi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. I risconti attivi sono riferiti essenzialmente all'imputazione per competenza delle locazioni passive e polizze cauzionali contratte dalla società.

Alla chiusura dell'esercizio non sussistono risconti attivi e ratei attivi avente data superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	48.529	(48.220)	309
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	48.529	(48.220)	309

### **Oneri finanziari capitalizzati**

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art 2427, c.1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si espongono le voci del passivo secondo i criteri già precedentemente segnalati: le poste del passivo sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

I) Capitale Sociale è pari ad euro 120.000,00 interamente versato.

IV) Riserva Legale è pari ad Euro 21.340.428,00.

Si precisa che parte consistente di tale valore è riferibile a contributi in c/investimenti per la realizzazione degli impianti di depurazione, con annesse opere elettromeccaniche e relativi collettori, ricevuti sino al 31/12/1999, di cui successivamente, anche a seguito della perizia redatta dal Dott. Napoli per la trasformazione del Consorzio in società per azioni, non si è potuto dare una precisa allocazione in analitici fondi c/contributi.

Comunque, prudenzialmente, ai fini del calcolo delle quote di ammortamento annuale, è stato sempre considerato il cespite al netto di questi contributi in c/investimenti.

Gli importi dei contributi in c/investimenti determinabili che sono stati allocati nella Riserva Legale sono riportati nel prospetto che segue:

Contributi in c/investimento su Opere Civili Euro 13.362.310

Contributi in c/investimento su Opere Elettromeccaniche Euro 1.007.364

Il valore residuo è scaturito dal recepimento della perizia sopra indicata.

Nessuna variazione è avvenuta nel 2019 in riferimento alla riserva legale

V) Altre riserve

a) Versamento in c/capitale degli enti consorziati in conto investimenti è pari di Euro 2.892.873 - Nel corso dell'anno 2019 si è verificata un aumento pari ad euro 27.697 dovuto allocazione dell'utile del bilancio 2018 come da assemblea.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	120.000	-		120.000



	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni			
Riserva legale	21.340.428	-			21.340.428
Riserve statutarie	205.485	-			205.485
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.865.176	27.697			2.892.873
Totale altre riserve	2.865.176	27.697			2.892.873
Utile (perdita) dell'esercizio	27.697	(27.697)		(447.227)	(447.227)
Totale patrimonio netto	24.558.786	-		(447.227)	24.111.559

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si evidenziano le analisi delle utilizzazioni delle voci di patrimonio netto e di riepiloghi dei movimenti del patrimonio netto attraverso le seguenti tabelle:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	120.000	CAPITALE		-	-
Riserva legale	21.340.428	UTILE	A B	21.340.428	-
Riserve statutarie	205.485	UTILE	A B C D E	-	15.300
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.892.873	UTILE	A B C D E	2.892.873	154.123
Totale altre riserve	2.892.873			2.892.873	154.123
Totale	24.558.786			24.233.301	169.423
Quota non distribuibile				24.233.301	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

#### LEGENDA/NOTE:

- A = per aumento capitale
- B = per copertura perdite
- C = per distribuzione ai soci
- D = per altri vincoli statutarie
- E = altro

Indicato nella colonna " Per altre ragioni" gli accantonamenti utili degli ultimi tre esercizi iscritti nelle riserve.

### Fondi per rischi e oneri

Al 31/12/2019 risultano i fondi rischi (spese legali, sanzioni ecologiche, contenzioso dipendenti, unipol/ati water engineering, rischi ambientali) già al netto degli utilizzi nel corso del 2019 e comprensivi della quota allocata nell'esercizio 2019 il cui residuo ammonta ad euro 489.751.

## Debiti

I debiti sono valutati al valore di estinzione corrispondente al valore nominale, poiché non sono risultati sussistenti i presupposti per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato. I debiti sono valutati al valore di estinzione corrispondente al valore nominale.

Nessuno è coperto da garanzie. Tutti i debiti sono verso soggetti residenti in Italia.

### 4) Debiti verso Banche

Il saldo è riferito a nr°03 mutui:

- Mutuo UNICREDIT - chirografario - stipulato in data 28/09/2006 per euro 1.945.600 il cui importo residuo al 31/12/2019 è di euro 865.821 la cui rata è semestrale scadente il 30/06 e 31/12 di ciascun anno acceso al fine di poter sostenere le opere di potenziamento e adeguamento impianto di Sant'Antonino la cui diminuzione è riferita alle rate mensili pagate nel corso del 2019;
- Mutuo UNICREDIT - chirografario - stipulato in data 12/09/2007 per euro 7.151.750 il cui importo residuo al 31/12/2019 è di euro 4.775.478 cui rata è semestrale scadente il 31/03 e 30/09 di ciascun anno acceso al fine di poter sostenere le opere di potenziamento condotta impianto di Sant'Antonino la cui diminuzione è riferita alle rate mensili pagate nel corso del 2019;
- Mutuo UBI - chirografario- stipulato in data 10/02/2012 per euro 3.065.000 il cui importo residuo al 31/12/2019 è di euro 1.577.778 la cui rata è mensile scadente il 05 di ciascun mese acceso al fine di poter sostenere il nuovo impianto fotovoltaico realizzato tra il 2012 e gli anni successivi la cui diminuzione è riferita alle rate mensili pagate nel corso del 2019;

### 5) Debiti verso altri finanziatori

#### a) debiti vs altri finanziatori.

Si ribadisce che l'importo di euro 3.239.603 che anche nell'anno 2019 non ha subito modifiche, è interamente riferibile alla allocazione fra i debiti delle quote di capitale dei mutui, concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti all'ex Consorzio, per i quali gli enti consorziati hanno assunto l'onere del pagamento mediante delegazioni passive.

Va tuttavia osservato che l'art. 18 dello Statuto dell'ex Consorzio, così come l'art. 6 della convenzione, al 2° comma stabiliva che: "Gli oneri relativi alla progettazione ed alla realizzazione di opere consortili sono ripartiti in ragione del 30% a carico della provincia di Varese e del residuo 70% a carico dei comuni interessati alle singole opere con suddivisione proporzionale agli abitanti equivalenti serviti dalle opere stesse in ciascun comune". Conseguentemente gli Enti, nell'effettuare il pagamento dei predetti mutui, altro non hanno fatto se non adempiere agli obblighi consortili. Si perverrà alla sistemazione della posta in sede della progettata operazione di fusione con Alfa Srl.

Si rammenta inoltre che il saldo di euro 4.370.082 (costituito da euro 1.129.528 + 2.578.447 + 662.107) è rappresentato dai contributi da ricevere da parte di ATO per la realizzazione /adeguamento per l'impianto di Sant'Antonino, che seppur già riconosciuti non sono ancora stati erogati. Nei crediti verso altri sono ricompresi per lo stesso saldo di euro 4.370.082 a totale pareggio degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte già al netto dei contributi ATO ricevuti negli anni scorsi sono stati già portati in diminuzione delle stesse.

## Variazioni e scadenza dei debiti

Il saldo a debito dei fornitori è riconducibile essenzialmente ai seguenti fornitori:

Prealpi servizi Srl	euro 2.729.184
Alfa Srl	euro 34.106
Bozzente Srl	euro 51.980
Eco costruzioni Srl	euro 104.407
Elphi Srl	euro 61.105
Veolia Water Technologies Italia	euro 230.808

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Debiti verso banche</b>	8.408.572	(581.542)	7.827.030	607.952	7.219.078	4.500.606
<b>Debiti verso altri finanziatori</b>	7.669.866	39.914	7.709.780	-	7.709.780	3.239.603
<b>Debiti verso fornitori</b>	4.931.227	(957.027)	3.974.200	3.974.200	-	-
<b>Debiti tributari</b>	323	10.248	10.571	10.571	-	-
<b>Altri debiti</b>	9.623	(1.623)	8.000	8.000	-	-
<b>Totale debiti</b>	21.019.911	(1.490.030)	19.529.581	4.600.723	14.928.858	7.740.209

### Suddivisione dei debiti per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente nazionale.

### **Ratei e risconti passivi**

Sono stati iscritti sulla base del principio di competenza temporale. Nella voce ratei passivi sono stati imputati costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi. In tale voce sono iscritti solo quote di costi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono ratei passivi aventi durata superiore a 5 anni. I ratei passivi sono costituiti essenzialmente dalle spese gas e dalla quota interessi passivi su mutui UNICREDIT (rata semestrale) - BPU (rata mensile) maturate nell'ultimo periodo 2019 e relative, da polizze cauzionali, importi di competenza dell'organismo di vigilanza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	28.458	(14.985)	13.473
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	28.458	(14.985)	13.473

## **Nota integrativa abbreviata, conto economico**

I ricavi, i proventi, i costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del Codice Civile.

Il totale valore della produzione ammonta ad euro 7.646.536 di cui euro 7.265.065 riferita al trattamento scarichi civili e produttivi. Rispetto all'anno precedente vi è stato un incremento di euro 381.471 pari ad oltre il 5%; la motivazione della suddetta differenza è dovuta ai minori volumi depurati. Trattasi dei corrispettivi inerenti al collettamento e alla depurazione delle acque reflue provenienti dalle fognature dei comuni/soci aderenti e dal complesso aeroportuale di Malpensa.

### **RICAVI DI PRODUZIONE TIPICI**

ricavi trattam. scarichi civili e produttivi

ricavi trattam scarichi (SEA Malpensa)

ricavi trattam. scarichi ( cap holding)

TOTALE euro 7.140.386

Altri ricavi e proventi per euro 506.150 sono sostanzialmente costituiti:

- Proventi L.R. 29/1010 N. 21 per euro 2.815
- Altre sopravvenienze attive relative ad importi competenza anni precedenti per euro 54.436
- Contributi c/esercizio GSE imp. fotovoltaico euro 109.357
- Recupero spese gas per euro 23.912
- Credito utile 1/3 gestione prealpi euro 190.167
- Utilizzo fondo rischi euro 125.463

## **VALORE DELLA PRODUZIONE**

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi. In particolare per quanto concerne:

le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento alla data di consegna o spedizione dei beni;

le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione.

## **Costi della produzione**

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. I costi per acquisti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Il piano di ammortamento finora seguito si è basato sul rispetto dei criteri civilistici di partecipazione delle immobilizzazioni alle attività produttive, ed è risultato anche conforme alle disposizioni civili e fiscali in tema di deducibilità.

Per quanto riguarda gli esercizi futuri, la soluzione più naturale è nel proseguire il piano di ammortamento prestabilito, che si concretizza nell'applicazione di aliquote costanti, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, fatto salvo per i beni di non rilevante importo che sono stati spesi totalmente nell'esercizio, come sotto indicato, e per i beni di nuova acquisizione che, per il primo anno, l'aliquota è ridotta alla metà.

Le quote di ammortamento dei beni materiali assunte sono le seguenti e si è tenuto conto della sistematicità dell'ammortamento e della vita utile dei cespiti.

Si evidenziano i principali costi:

Gestione ordinaria impianto totale 3.629.952  
 Energia elettrica per gestione ordinaria impianto 1.369.225  
 Consulenza amministrativa 15.015  
 Consulenza tecnica 9.315  
 Consulenza e spese legali 43.221  
 Emolumento amministratori 17.640  
 Emolumento Revisori/Controllo contabile 28.664  
 Organismo di vigilanza 11.960  
 Contrib. Previdenz. INPS 1.200  
 Assicurazioni varie 95.525  
 Emolumento dipendenti provincia 137.964  
 Affitti passivi e relative spese 4.067  
 Prestazioni per servizi amministrativo 105.347  
 Beni e Serv. resi da struttura unica 17.090  
 Manutenzione impianti ordinaria non increm. 493.332  
 Sanzioni amministrative 63.120  
 Costi accessori manut. tarat fotovoltaico 40.676  
 Protocollo d'intesa di Lonate P. 30.000  
 Utenze gas 23.913  
 Enel Carnago V. Ronco 18.119  
 Enel V. Varese Caronno 4.159  
 Enel Carnago V. Battisti 4.411  
 Enel V. Gornate Morazzone 4.681

## Proventi e oneri finanziari

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	81.846
<b>Totale</b>	<b>81.846</b>

Trattasi di interessi passivi su finanziamenti bancari.

## Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non sono presenti rettifiche di attività e passività finanziarie.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Non vi sono né imposte anticipate né differite.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli art. 2427 e 2427 bis e 2428 n.3 e 4 del Codice Civile.

### **Dati sull'occupazione**

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze, ma si è avvalsa di personale distaccato dalla Provincia di Varese e dei servizi amministrativi resi dalla struttura unica (società Bozzente s.r.l.).

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

I compensi all'amministratore, sindaci e revisore legale vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	17.640	28.664

E' presente anche l'Organismo di Vigilanza, ai sensi della Legge n.231/2001, il cui compenso per l'anno 2019 è risultato di € 11.960,00.

### **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate (Soci Enti pubblici destinatari dei servizi di depurazione); si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

### **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si evidenzia che la società a seguito della soggezione al coordinamento e controllo di ALFA Srl, nell'anno 2020, ha proseguito, pur nelle difficoltà di una struttura organizzativa non ottimale anche in termini di personale, nella predisposizione della documentazione da fornire ai soggetti incaricati per le diverse

due diligence richieste dall'operazione di fusione. Con l'approvazione del presente bilancio, si proseguirà con un ulteriore passo verso la fusione di tutte le società ecologiche della Provincia di Varese in Alfa Srl.

Con riferimento all'emergenza sanitaria in corso, si dà atto che la società svolge servizi essenziali e quindi ha proseguito la propria attività, peraltro parzialmente limitata a seguito dell'inizio delle operazioni preordinate all'effettuazione della fusione in Alfa Srl, come detto sopra; possibili effetti di tale emergenza sull'esercizio 2020 sono costituiti dalla riduzione del volume degli scarichi industriali, stante la chiusura di diverse attività, e da un possibile aumento del volume degli scarichi Civili tenuto conto del lockdown conseguente alla diffusione del virus e quindi al momento non è possibile quantificare quali effetti avrà sul bilancio dell'esercizio 2020.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

Alla data di riferimento del presente bilancio, ai sensi dell'art. 2497-bis comma 4 del codice civile, si attesta che la società non era soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Dal 1° gennaio 2020 la società è soggetta a direzione e coordinamento da parte della società ALFA Srl, gestore unico del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Varese, in forza della maggioranza dei voti esercitabili dai soci della società (che sono anche soci di ALFA Srl) che detengono la maggioranza assoluta del capitale sociale ma anche a seguito del contratto di direzione e coordinamento sottoscritto nel mese di gennaio 2020.

Tenuto conto che la decorrenza del controllo è relativo all'esercizio 2020 si ritiene di non riportare alcun dato relativo all'ultimo bilancio approvato da ALFA Srl.

## **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta quanto segue:

- la Società è una società di capitali interamente posseduta da Enti locali (Provincia e Comuni);
- la Società svolge la propria attività principalmente sulla base di contratti di servizio con i Comuni soci per le attività inerenti la depurazione delle acque; in ogni contratto di servizio sono previste le prestazioni che la Società deve svolgere a favore del singolo Comune ed i relativi corrispettivi che il Comune deve versare sulla base della tariffa in essere;
- nel corso dell'esercizio 2019 la Società NON ha ricevuto contributi in conto impianti da pubbliche amministrazioni o altri soggetti di cui al comma 125 dell'articolo 1 della Legge 124 /2017;

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. Vi invito ad approvare il bilancio così come Vi è stato presentato, che evidenzia una perdita pari ad euro 447.226,86 (importo non arrotondato) già dedotte le imposte sul reddito, proponendovi di coprire la perdita d'esercizio mediante la riserva per investimenti.

Varese, 28 maggio 2020

L'amministratore unico Luciano Bagna



## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

# STUDIO LAMPUGNANI DOTT. MASSIMO

## TUTELA AMBIENTALE DEI TORRENTI

### ARNO, RILE E TENORE S.P.A.

Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Relazione Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n.39

#### **Relazione Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n.39**

All'assemblea degli azionisti

#### **Relazione sul bilancio d'esercizio**

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società , costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione " Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio in forma abbreviata" della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicati nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di avere acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

#### **Responsabilità dell'amministratore e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio redatto in forma abbreviata**

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento e nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. L'amministratore, come da lui indicato a pag. 6 , I° capoverso della Nota Integrativa , “ Principi di redazione del bilancio” utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio redatto in forma abbreviata a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

A tale proposito si vedano le precisazioni al capitolo “ Elementi a base del giudizio con rilievi” della presente relazione.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza , nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

### **Responsabilità del revisore unico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio redatto in forma abbreviata**

Il mio obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

-ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;

-ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi;

- ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

-ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

-sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze, ho rilevato dubbi significativi riguardo la capacità della società di continuare come un'entità in funzionamento, nel caso non si addivenisse in tempi brevi al perfezionamento della fusione con Alfa s.r.l.

In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio.

Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamenti**

Ho verificato la sussistenza dei presupposti che consentono l'esonero della relazione sulla gestione e controllato che nella Nota Integrativa vengano fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c.

### **Elementi a base del giudizio con rilievi**

Criticità ed incertezze riguardo la continuità aziendale (ISA 570)

1. La società ha iscritto tra i crediti verso clienti, un credito scaduto verso il Comune di Gallarate per un importo di € 2.720.428,96 , relativo al servizio di depurazione. Il Comune di Gallarate , con comunicazione via pec del 14/03/2019, aveva comunicato che a far data dal 01/01/2018 Alfa ,in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato per l'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese, era subentrata nella gestione delle infrastrutture fognarie e che pertanto a seguito di ciò, la società TART doveva fatturare il proprio servizio di depurazione delle acque per il periodo successivo al 31/12/2017 alla società ALFA s.r.l.. Il suddetto credito scaduto vantato nei confronti del Comune di Gallarate , non è stato oggetto di svalutazione, essendo in corso un accordo a tre tra TART, Comune di Gallarate, Alfa S.r.l. avente ad oggetto la cessione ad Alfa S.r.l. del debito del Comune di Gallarate verso TART .Tale atto di cessione del debito, che avrebbe dovuto essere perfezionato già verso la metà del 2019 per il credito aperto al 31/12/2018 pari ad € 1.360.214,48, alla data di predisposizione della presente certificazione, non risulta ancora perfezionato , pertanto è doveroso da parte dello scrivente segnalare tale circostanza e l'impatto che avrebbe sul presente bilancio un'eventuale accantonamento a fondo svalutazione del suddetto credito . Anche considerato un accantonamento di € 2.720.000 circa al fondo svalutazione crediti , l'entità del patrimonio netto, superiore ad € 24.000.000,00 è tale comunque da non venire compromesso da un accantonamento a fondo svalutazione crediti di tale portata.

Considerazione a parte, peraltro già rilevata nella relazione del revisore al bilancio 2018, merita invece la continua progressiva importante esposizione nei confronti della società Alfa S.r.l., per servizi di depurazione a cui si andrebbero ad aggiungere i crediti verso il Comune di Gallarate, a fronte della sopra menzionata futura cessione del debito ceduto dal Comune di Gallarate ad Alfa s.r.l.

Nel 2019 il credito verso Alfa s.r.l., è passato da € 1.673.973,09 al 31/12/2018 ad € 5.172.505,97 al 31/12/2019, nonostante si sia proceduto alla cessione a Prealpi Servizi s.r.l. di parte del credito vantato verso Alfa s.r.l. , per un importo complessivo di € 1.300.000,00 nel 2019.

Tale credito è stato peraltro ceduto pro solvendo, lasciando la società Tart S.p.a. esposta al rischio di insolvenza da parte di Alfa s.r.l.

Nel corso dell'esercizio 2019 Alfa s.r.l. ha corrisposto alcuni esigui acconti, che non hanno permesso a Tart s.p.a. di rientrare del credito, aumentando in maniera significativa l'esposizione verso Alfa s.r.l.

Tenuto conto che il valore della produzione di Tart s.p.a. per l'anno 2019 è stato di € 7.646.536, la stessa società si trova esposta per € 5.172.505 solo nei confronti di Alfa s.r.l., con un'incidenza del 68% circa solo per una singola posizione creditoria.

Se poi si procede a sommare a tale credito l'importo vantato verso il Comune di Gallarate, l'esposizione totale passa ad € 7.892.935, superiore al fatturato del 2019.

Il mancato incasso dei crediti vantati e scaduti verso Alfa s.r.l., ha avuto come conseguenza un'importante riduzione della disponibilità bancarie passate da € 2.819.458 del 2018 ad € 699.973 del 2019 con una riduzione di € 2.119.799, che ha causato peraltro il mancato pagamento puntuale delle fatture emesse da Prealpi Servizi s.r.l., per € 2.729.183,75.

La società Prealpi Servizi s.r.l. ha avanzato una diffida per l'importo scaduto pari ad € 2.434.840,00, con lettera inviata via pec di cui lo scrivente è venuto a conoscenza solo in data 09/06/2020, con comunicazione del Presidente del Collegio sindacale.

Sulla scorta dei dati sopra riportati, il Revisore ritiene che tali fatti possano rendere più che difficoltosa, se non impossibile, la capacità di far fronte agli impegni assunti dall'impresa e di continuare, con i flussi ordinari attuali, a mantenere una entità in funzionamento (art. 9 comma 3 D.Lgs. 27/01/2010 n. 39), qualora non si addivenisse in tempi brevi all'incasso degli importi scaduti nei confronti di Alfa s.r.l. .

Tale mancato incasso non permetterebbe di fare fronte al pagamento nei confronti di Prealpi Servizi s.r.l., la quale peraltro, come sopra riportato, ha diffidato la società, a mezzo pec in data 5 giugno, con il supporto di uno studio legale, a corrispondere immediatamente la complessiva somma di € 2.434.840,00 oltre agli interessi maturati.

Pertanto, a causa della rilevanza dei fatti sopra descritti, il giudizio sul bilancio è con rilievi, poiché esiste un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, nel caso in cui non fosse perfezionata in tempi brevi la fusione con Alfa s.r.l. .

Inoltre, a giudizio dello scrivente, il bilancio non fornisce un'adeguata informativa su tale aspetto, richiamando a pagina 6 della N.I. l'adozione del principio di continuità aziendale e a pagina 5 facendo un breve cenno alla fusione da perfezionarsi entro il 31/12/2020 .

Nulla dice riguardo lo squilibrio finanziario in essere e la potenziale mancata continuità aziendale, scongiurata esclusivamente nel caso fosse attuata in tempi brevi la fusione con Alfa s.r.l.

Nel caso non si addivenisse infatti ad un importante rientro del credito verso Alfa s.r.l. in tempi brevi in modo da superare gli squilibri finanziari, l'unica soluzione prospettata sarebbe il perfezionarsi dell'operazione di fusione in itinere di tutte le società ambientali in Alfa, a

condizione che comunque questa si perfezioni e concluda entro il 31 dicembre 2020 e non oltre predetto termine.

### **Giudizio**

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio redatto in forma abbreviata della società su intestata fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione fatto salvi i rilievi riguardo la continuità aziendale, subordinata al perfezionarsi dell'operazione di fusione in tempi brevi e alle considerazioni legate alla corretta informativa in bilancio, come richiamate , nella presente relazione al paragrafo" elementi a base del giudizio con rilievi".

Milano, 11 Giugno 2020

Il Revisore

**Dott. Massimo Lampugnani**

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Massimo Lampugnani', written over a horizontal line.

# TUTELA AMBIENTALE DEI TORRENTI ARNO, RILE E TENORE SPA

**Codice fiscale 80006990123 – Partita iva 02488500121**  
**P.ZZA LIBERTA' 1 - 21100 VARESE VA**  
**Numero R.E.A 266023**  
**Registro Imprese di VARESE n. 80006990123**  
**Capitale Sociale € 120.000,00 i.v.**  
**Soggetta a Direzione e Coordinamento da parte di ALFA S.r.l.**

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ex art. 2429 comma 2 c.c. AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2019

Signori azionisti,  
nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2019 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Si precisa che l'attività di revisione legale dei conti ex art. 2409-bis c.c. è stata affidata ad un revisore legale a far data dal 22 marzo 2018, pertanto spettano allo stesso le attività previste dall'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo richiesto all'amministratore unico, nel corso delle riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

Sulla scorta delle informazioni ottenute e sottolineando alcune carenze informative che verranno in seguito illustrate possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea degli azionisti.

Abbiamo tenuto le riunioni periodiche di controllo previste dall'art. 2404 c.c.

Abbiamo tenuto le riunioni con il soggetto incaricato del controllo contabile e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.



Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile, e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex articolo 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati richiesti/rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, sono emersi alcuni fatti tali da richiedere la menzione nella presente relazione, ad integrazione dell'informativa fornita dall'Amministratore Unico nella Nota Integrativa:

- preme all'organo di controllo segnalare quanto emerge dalla relazione del revisore legale, al capitolo "elementi a base del giudizio con rilievi", ovvero l'esistenza di un credito scaduto nei confronti del Comune di Gallarate, pari ad Euro 2.720.428,96, relativo al servizio di depurazione. Il Comune di Gallarate ha comunicato che a far data dal 1° gennaio 2108, la società Alfa Srl è subentrata nella gestione delle infrastrutture fognarie e pertanto il corrispettivo delle prestazioni svolte da T.A.A.R.T. doveva essere fatturato ad Alfa Srl,

Nella relazione del Collegio sindacale al Bilancio chiuso al 31.12.2018, segnalavamo che era in via di definizione un accordo a tre tra T.A.A.R.T., Comune di Gallarate ed Alfa Srl, non ancora formalizzato ed ufficializzato, avente ad oggetto la cessione ad Alfa Srl del credito di T.A.A.R.T. nei confronti del Comune di Gallarate, per il medesimo importo sopra indicato. Nell'esercizio in esame, e sino alla data della presente relazione, il predetto accordo non è stato formalizzato,

- inoltre merita di essere evidenziata una notevole esposizione creditoria nei confronti di Alfa Srl per un significativo ammontare pari ad Euro 5.172.505,97 a cui si andrebbero ad aggiungere i suddetti crediti nei confronti del Comune di Gallarate, in relazione a quanto sopra riportato, con una esposizione complessiva verso un unico soggetto di complessivi € 7.892.934,93, valore superiore all'intero valore della produzione dell'esercizio 2019. Il Collegio Sindacale nel corso della sua attività di vigilanza, ha più volte raccomandato all'Organo Amministrativo un puntuale monitoraggio di tali crediti.

Abbiamo esaminato il bilancio chiuso al 31.12.2019 in merito al quale riferiamo quanto segue:

-non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza l'amministratore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni ulteriori rispetto a quelle sotto evidenziate.

## **Richiami di informativa agli azionisti**

Nel presente capitolo si richiama integralmente il contenuto del paragrafo relativo all'attività di vigilanza, indicata al V° capoverso della pagina precedente.

Inoltre, segnaliamo che nel corso delle verifiche periodiche, riferite al terzo e quarto trimestre 2019, l'organo di controllo ha sollevato alcune perplessità in merito alla continuità aziendale, motivate, nello specifico, dalla situazione di criticità finanziaria derivante dal mancato incasso di crediti di significativa entità nei confronti dei soggetti prima citati, individuando tuttavia la risoluzione di dette criticità nella conclusione della operazione di fusione con Alfa Srl, entro e non oltre la chiusura dell'esercizio 2020.

Si segnala che solo in data 09 giugno u.s. il Collegio è venuto a conoscenza di una lettera inviata dal creditore Prealpi Servizi Srl (datata 05 giugno u.s.) di diffida ad adempiere al pagamento della somma di euro 2.468.010,67 di cui euro 2.434.840,98 già scaduto ed euro 33.160,67 a scadere nel prossimo mese.

Detto fatto rilevante conferma la situazione di criticità finanziaria, già più volte sollevata da questo Collegio, in quanto il mancato incasso dei crediti incagliati ed in sofferenza, soprattutto per le posizioni di maggior rilievo Alfa Srl e Comune di Gallarate, non permette di generare il flusso di cassa a servizio degli impegni correnti scadenzati e impostare un piano di rientro per il debito scaduto.

Pertanto questo Collegio conferma quanto già ribadito nei verbali periodici in ordine alle significative perplessità che sia assicurata la continuità aziendale.

Unica soluzione possibile, per superare questo squilibrio finanziario, potrebbe consistere nell'operazione di fusione in itinere di tutte le società ambientali in Alfa, a condizione tuttavia che questa si perfezioni e si concluda entro e non oltre la chiusura dell'esercizio 2020, come già sopra riportato.

\*\*\*\*\*

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di revisione contabile, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria al bilancio medesimo, rimettiamo ogni decisione all'Assemblea degli azionisti in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 così come predisposto dal Vs. amministratore unico.

Lì, 12/06/2020.

Il Collegio Sindacale

F.to Massimo Pozzi

F.to Sara Piemonti

F.to Eleonora De Palma